



# COMUNE di CORTENO GOLGI

Provincia di Brescia

Allegato alla deliberazione G.G./G.C.

n. 25 del 12.04.2024

## Bando di gara tramite asta pubblica per l'affitto di alpeggi e malghe di proprietà comunale - indirizzi.

Gli indirizzi sotto esposti sono stati elaborati con riferimento a:

- Deliberazione di giunta regionale n. XI/1209 del 04/02/2019 avente ad oggetto "Legge Regionale 5 dicembre 2008 n. 31 – art. 24 ter – Approvazione delle "Linee guida per la gestione delle malghe e l'esercizio dell'attività d'alpeggio" – (a seguito di parere della Commissione Consiliare)";
- Decreto del Dirigente Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, n. 3341 del 13/03/2019, avente ad oggetto "Approvazione della modulistica per la concessione / affitto delle alpi / malghe di proprietà pubblica".

### 1. DETERMINAZIONE DELLE MALGHE E DELLA SUPERFICIE PASCOLIVA LORDA

L'Amministrazione comunale ha provveduto ad incaricare il Consorzio Forestale Alta Valle Camonica di redigere un Piano dei Pascoli aggiornato contenente la quantificazione delle superfici delle malghe da porre a base di gara, tenendo conto dei seguenti criteri:

- Ridefinire le superfici pascolive tenendo conto delle previsioni del Catalogo dei Pascoli, Regione Lombardia, 11/2023.
- Laddove si riscontrasse l'opportunità, prevedere eventuali integrazioni alle superfici pascolive definite dal catalogo dei pascoli, mediante fotointerpretazione, escludendo la definizione delle tare. Le nuove superfici entreranno nei nuovi contratti di affitto e sarà onere del conduttore dell'alpeggio verificare l'effettiva elezione a pascolo;
- Definizione superfici pascolive Picol Alto;
- Accorpamento dei comparti Agna-Forame-Picol Alto in un unico alpeggio;
- Accorpamento dei comparti Casazza con le porzioni inferiori dei comparti Picol – Agna in un unico alpeggio;
- Inserimento Alpe Pasò, Alpe Baradello, Alpe Padrio, Alpe Torsolazzo, Alpe Sellero;
- Accorpamento dei comparti Barec-Campadei-Dosso in un unico alpeggio;
- Accorpamento dei comparti Culvegla-Sellero-Travasina-Venet in un unico alpeggio.

Le malghe che si intende porre a bando per l'affitto saranno le seguenti, ciascuna delle quali corrispondente ad uno specifico lotto:

- Malga Agna - Forame - Picol Alto, con altre produzioni diverse dalla produzione da latte
- Malga Barbione – Sonno, con produzione da latte
- Malga Barech – Campadei – Dosso, con altre produzioni diverse dalla produzione da latte
- Malga Bondone, con produzione da latte
- Malga Casazza – Picol – Agna, con produzione da latte
- Malga Culvegla - Sellero - Travasina – Venet, con produzione da latte
- Malga Pasò, con altre produzioni diverse dalla produzione da latte
- Malga Torsolazzo, con altre produzioni diverse dalla produzione da latte

Per ciascuna delle suddette malghe, la superficie pascoliva lorda è quella esattamente formalizzata all'interno del Piano dei Pascoli 2024, e già nota all'Amministrazione così come da intersorsi colloqui tra l'Ente ed il Consorzio Forestale Valle Camonica, pari ai seguenti valori:

- Malga Agna - Forame - Picol Alto: 58,46 ha
- Malga Barbione – Sonno: 116,09 ha



- Malga Barech – Campadei – Dosso: 78,25 ha
- Malga Bondone: 97,17 ha
- Malga Casazza – Picol – Agna: 53,34 ha
- Malga Culvegla - Sellero - Travasina – Venet: 217,03 ha
- Malga Pasò: 71,16 ha
- Malga Torsolazzo: 16,56 ha

## 2. CARICO MINIMO E MASSIMO DI UBA

### a. CARICO MINIMO.

Per la quantificazione del carico minimo di UBA per ciascuno dei lotti presenti nel bando di gara, si utilizza la seguente formula di calcolo: Carico minimo UBA = Superficie pascoliva netta x 0,2

### b. CARICO MASSIMO.

Per la quantificazione del carico massimo di UBA per ciascuno dei lotti presenti nel bando di gara, si utilizzano i valori forniti dal Consorzio Forestale Alta Valle Camonica all'interno del Piano dei Pascoli 2024.

## 3. OFFERTA ECONOMICA

L'Amministrazione comunale riconosce agli alpeggi una fondamentale valenza sociale e ambientale e ai conduttori il ruolo di custodi del territorio e delle tradizioni locali oltre che di produttori di servizi.

L'intenzione non è quella di lucrare sulle proprietà, bensì garantire la conservazione e la valorizzazione degli alpeggi facenti parte del patrimonio comunale.

Facendo seguito a quanto sopra si ritiene di procedere con l'individuazione dei nuovi valori a base d'asta stabilendoli pari ai seguenti valori:

Numero Lotto	Denominazione	Prezzo a base d'asta
1	Agna - Forame - Picol Alto	€ 200,00
2	Barbione - Sonno	€ 2.500,00
3	Barech – Campadei - Dosso	€ 1.100,00
4	Bondone	€ 1.950,00
5	Casazza – Picol Basso – Agna Basso	€ 2.450,00
6	Culvegla - Sellero - Travasina - Venet	€ 3.300,00
7	Pasò	€ 450,00
8	Torsolazzo	€ 100,00

In sede di valutazione, il punteggio massimo attribuibile all'offerta economica sarà pari a 20/100 punti.

## 4. DURATA DELL'AFFITTO

L'Amministrazione comunale stabilisce la durata dell'affitto in anni sei, in deroga alla L. 203/1982, con contratto di affitto esclusivamente di sei anni non automaticamente rinnovabile ai sensi della legge citata, comprendenti conseguentemente sei stagioni di pascolo, con monticazione e demonticazione in base alle regole stabilite da Regione Lombardia in funzione della tipologia della malga.

## 5. PROPOSTA DI GESTIONE

### a. MODALITÀ DI GESTIONE PROPOSTA.

Si dà atto che la tipologia di pascoli alpini oggetto del bando di gara risultano essere malghe sia destinate a produzione da latte che ad altre produzioni, in quanto alcuni di essi sono dotati di strutture per la lavorazione del latte e quindi si dà indirizzo di implementare un bando dedicato ad entrambe le tipologie di attività, specificando gli elementi di valutazione per ciascuno degli alpeggi in gara.

### b. SEDE AZIENDALE OPERATIVA.

Considerato che i Comuni limitrofi, facenti parte dell'Unione dei Comuni delle Alpi Orobic Bresciane e/o della Comunità Montana di Valle Camonica, presentano diversi territori destinabili al pascolo

alpino, desiderando garantire un privilegio di scelta alle aziende agricole con sede aziendale operativa nel Comune di Corteno Golgi, si propone di attribuire un punteggio alle aziende agricole con sede aziendale operativa nel Comune di Corteno Golgi, pari a 12, degli 80 punti totali attribuiti dal bando alla proposta di gestione; alle aziende agricole con sede aziendale operativa in uno dei Comuni dell'Unione delle Alpi Orobie Bresciane, pari a 5, degli 80 punti totali attribuiti dal bando alla proposta di gestione; alle aziende agricole con sede aziendale operativa in uno dei Comuni della Comunità Montana di Valle Camonica, pari a 3, degli 80 punti totali attribuiti dal bando alla proposta di gestione; alle aziende agricole con sede aziendale operativa nella Provincia di Brescia, pari a 1, degli 80 punti totali attribuiti dal bando alla proposta di gestione.

c. ETÀ ANAGRAFICA DEL CONDUTTORE.

La volontà dell'Amministrazione è di garantire il mantenimento e la prosecuzione di queste tipologie di attività nel corso del tempo, per tale ragione si ritiene di privilegiare le aziende agricole che propongano quale conduttore responsabile della gestione dell'alpeggio un giovane, approvando le categorie di età proposte nella Modulistica approvata da Regione Lombardia.

d. BESTIAME DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA AGRICOLA MONTICANTE, VALUTATO IN TERMINI DI UBA RISPETTO AL MASSIMO CARICO DI UBA MONTICABILI NELLA MALGA.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale vi è quello di governare il paesaggio delle alpi/malge, mantenendo il territorio mediante l'attività di pascolamento degli animali. Per questo, si conviene di assegnare un punteggio maggiore per il bestiame di proprietà dell'azienda agricola monticante, valutato in termini di UBA rispetto al massimo carico di UBA monticabili nella malga, che maggiormente satura tale ultimo valore. Se il numero di capi di proprietà corrisponde a meno del 30,00% del massimo carico di UBA monticabili, non verrà assegnato alcun punteggio.

e. AZIENDE CONFERENTI IL BESTIAME DA MONTICARE (PER MALGHE DESTINATE AD ALTRE PRODUZIONI)

Anche al fine di sviluppare un maggior legame con il territorio a presidio della montagna, l'Amministrazione Comunale intende favorire gli operatori che oltre ai propri capi, monticano bestiame di altre aziende del Comune o di Comuni confinanti.

f. MONTICAZIONE DI BESTIAME DA LATTE IN PRODUZIONE (PER MALGHE CON PRODUZIONE DA LATTE).

Si ritiene di suddividere le malghe in funzione del carico massimo di UBA in due fasce attribuendo punteggi differenti per il numero di capi da latte, vale a dire malghe con carico massimo fino a 70 UBA e malghe con carico massimo fino a 150 UBA.

g. MONTICAZIONE DI RAZZE OGGETTO DI TUTELA

Per valutare la monticazione di bestiame di razza oggetto di tutela, l'Amministrazione Comunale stabilisce di fare riferimento al D.M. n. 156997 del 15 marzo 2023.

h. UTILIZZO CANI DA GUARDIANIA PER LA PREVENZIONE E DIFESA DAI GRANDI PREDATORI (PER MALGHE DESTINATE AD ALTRE PRODUZIONI)

Al fine di garantire la sicurezza della cittadinanza, si ritiene di premiare coloro che nell'utilizzare cani da guardiania per la prevenzione e la difesa dai grandi predatori, fanno uso di adeguati cartelli monitori per segnalarne la presenza a coloro che transitano nelle vicinanze della malga.

i. MODALITÀ DI UTILIZZO DEL PASCOLO

L'Amministrazione Comunale intende premiare gli operatori che si assumono l'impegno, a seguito dell'eventuale aggiudicazione, alla presentazione di un piano di pascolo che presenti la suddivisione dettagliata delle aree a pascolo in rotazione, con utilizzo di recinto elettrico. Dovrà essere stabilito un congruo termine dalla stipula del contratto entro cui l'operatore dovrà presentare al Comune suddetto piano di pascolo, pena la risoluzione del contratto.

j. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE AMBIENTALE

Nella quantificazione delle giornate lavoro finalizzate alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, si ritiene di distinguere tra giornata lavorativa piena e mezza giornata lavorativa in funzione del numero di ore ritenute necessarie per svolgere tali attività come segue: giornata lavorativa piena, dalle 6 alle 8 ore; mezza giornata lavorativa, dalle 4 alle 6 ore.

k. SVILUPPO DELLA FILIERA CORTA (PER MALGHE CON PRODUZIONE DA LATTE).



L'Amministrazione Comunale intende incentivare la cultura dell'alpeggio e sostenere il miglioramento gestionale delle sue malghe, anche grazie alla collaborazione con altre realtà locali. Per questo, stabilisce di premiare gli operatori che presentano un progetto di vendita diretta in malga, con la possibilità di vendere sia prodotti propri realizzati con materie prime proprie, che prodotti propri realizzati utilizzando anche materie prime di altre realtà locali, o anche prodotti di altre realtà locali.

I. PROPOSTE RIGUARDANTI LA VALORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE/INFRASTRUTTURE E/O DELL'ALPE PASCOLIVA DATE IN AFFITTO

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale vi è la valorizzazione della multifunzionalità sostenibile dell'attività d'alpeggio svolta presso le proprie malghe di proprietà. Pertanto, si intende incentivare e premiare coloro che presenteranno proposte qualitativamente valide di valorizzazione delle malghe assegnate, a titolo esemplificativo festa dell'alpeggio, visite didattiche, eventi tematici, anche in collaborazione con Enti ed associazioni.

In sede di valutazione, il punteggio massimo attribuibile all'offerta economica sarà pari a 80/100 punti.

## 6. DIRITTO DI PRELAZIONE

Nel caso in cui un partecipante non vincitore ravvisasse di rientrare nella casistica di cui all'art. 4-bis della Legge n. 203/1982 rispetto al lotto a cui ha partecipato, e intendesse far valere l'esercizio del diritto di prelazione di cui all'articolo della legge citata, dovrà fare richiesta esplicita all'Amministrazione dimostrando di essere il conduttore uscente ai sensi di legge di quel lotto per il quale intende esercitare il diritto di prelazione. L'Amministrazione valuterà la richiesta e se ravvisasse gli estremi di legge per poter far esercitare tale diritto di prelazione a tale soggetto, si comporterà secondo le seguenti modalità:

1. Nel caso in cui, dalla sommatoria dei punteggi relativi alla proposta di gestione, con l'aggiunta dei punteggi ottenibili con la parificazione dell'offerta economica, il punteggio complessivo così nuovamente determinato del soggetto esercitante il diritto di prelazione fosse pari o superiore a quello del soggetto vincitore provvisoriamente, in tal caso il soggetto esercitante il diritto di prelazione otterrà l'aggiudicazione del contratto d'affitto in applicazione dell'articolo 4-bis della Legge n. 203/1982.
2. Nel caso in cui invece la somma dei punteggi relativi alla proposta di gestione, con l'aggiunta dei punteggi ottenibili con la parificazione dell'offerta economica, non fosse almeno pari a quello del soggetto vincitore provvisoriamente, al fine della corretta applicazione dell'esercizio del diritto di prelazione di cui all'art. 4-bis della Legge n. 203/1982, sarà richiesto al soggetto di presentare una nuova proposta di gestione che, sulla base dei parametri previsti dal bando di gara e dei relativi punteggi, determini un punteggio tecnico complessivo, così come valutato dalla Commissione giudicatrice, almeno uguale a quello ottenuto dall'aggiudicatario provvisorio.

## 7. POLIZZE ASSICURATIVE

L'Amministrazione comunale stabilisce a carico degli affittuari delle malghe l'impegno a provvedere con la stipula delle seguenti polizze assicurative:

- Per tutte le malghe, polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi il cui importo di massimale non potrà essere inferiore a € 1.500.000;
- Per le malghe con struttura, polizza assicurativa per il rischio locativo il cui importo di massimale non potrà essere inferiore a € 80.000.

Si stabilisce inoltre che a garanzia degli impegni e degli obblighi assunti, l'affittuario dovrà presentare deposito cauzionale, d'importo pari al canone offerto \*1,5.

A coloro i quali in sede di stipula del contratto non possiederanno tali polizze, oppure non avranno presentato garanzia a favore del Comune, sarà possibile assegnare un congruo termine entro il quale provvedere, pena la risoluzione del contratto.